

MANFREDO MASSIRONI
artista e designer

NEFERTITI



Esemplare unico "Giulio Carlo Argan"

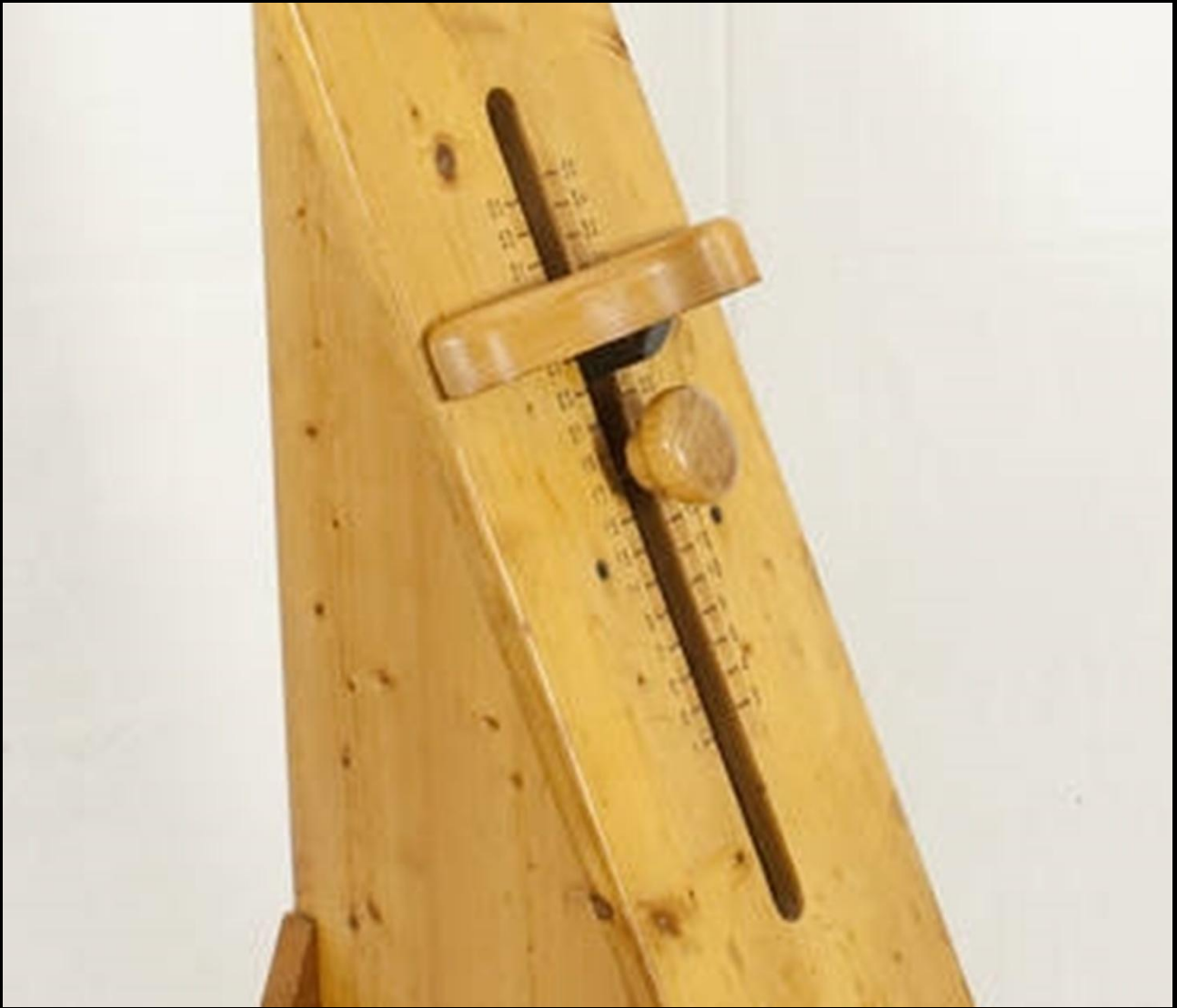
Con timbri a fuoco

nikol internazionale



autore **MANFREDO MASSIRONI**
titolo **NEFERTITI**
anno **1975**
misure **173 x 40 x 89**
timbro **TRE TIMBRI A FUOCO**
marcatura **GCA (acronimo di Giulio Carlo Argan)**
produzione **Nikol Internazionale**





NEFERTITI particolare del sellino graduato regolabile



MANFREDO MASSIRONI

artista e designer

NEFERTITI

Unitamente alla produzione artistica, Manfredo Massironi ha espresso, particolarmente tra il 1965 ed il 1977, un'importante serie di **ambienti ed oggetti di design**.

NEFERTITI che prende il nome dalla famosa Regina Egiziana, è una "Seduta in piedi" progettata nel 1975 e poi prodotta da Nikol, in legno di pino naturale, con sellino sagomato in massello. E' regolabile in altezza su specifico meccanismo interno in metallo, e presenta una corsia graduata esterna a vista con posizionamenti a scelta. **Misure 173 x 40 x 89.**

Nel mese di ottobre 1975, vengono realizzati dalla Nikol **3 prototipi**, uno dei quali viene inviato, nel corso del 1976, al **Professor Giulio Carlo Argan**, allora Sindaco di Roma.

Nei prototipi è presente il **Marchio a fuoco GCA** (abbreviativo di Giulio Carlo Argan) quale piccolo tributo che la Nikol intende rivolgere alle collaborazioni intercorse con il Professor Argan, tutte coordinate da Manfredo Massironi.

La produzione vera e propria inizia alla fine del 1976 con una serie limitata, esaurita nel giro di pochi mesi.

BIBLIOGRAFIA :

- **Manfredo Massironi** – La dinamica dell'oggetto visivo – Allemandi Editore-
pagina 162
- **Carlo Giulio Argan – Sindaco di Roma – Lettera manoscritta in data 16 agosto 1976** - indirizzata a Otello Parpajola fondatore della Nikol, con indicazione **del modello NEFERTITI** ed affermazioni di stima per "l'intelligente lavoro svolto".

IL SINDACO

16 . 8 . 76

(di Roma)

(Giulio Carlo Argan)

Gentile Parpaiola,
grazie infinite per il dono squisito. Il
bellissimo oggetto, a dirla tutta, dovrebbe
chiamarsi : non coricarti con Nefertiti.
Ma altro che riposare in piedi, a me è tocca
ta la tortura della ruota che non si
ferma mai. Grazie infinite gentili
amici, e tanti rallegramenti ed auguri
per l'intelligente lavoro della NIKOL.
I più cordiali saluti dal

Suo

G C Argan

Giulio Carlo Argan (Torino, 17 maggio 1909 – Roma, 12 novembre 1992) è stato un critico d'arte, politico e docente italiano, primo sindaco non democristiano della Roma repubblicana dal 1976 al 1979. Negli anni sessanta ha un ruolo di primo piano nel dibattito sullo sviluppo delle correnti più moderne: dall'informale all'arte gestaltica, dalla pop art all'arte povera

16. 8. 26



IL SINDACO

Gentile Porpora,

grazie infinite per il dono squisito. In
tutt'altro oggetto, a dirlo tutta, dovrebbe
chiamarsi: non variati con Napoli?
Ma attia di riposare di più, e me si tocca
la la lettura della rivista, che non si
ferma mai. Grazie infinite gentile
amica, e tanti saluti e auguri
per l'intelligente lavoro della N. X. d.

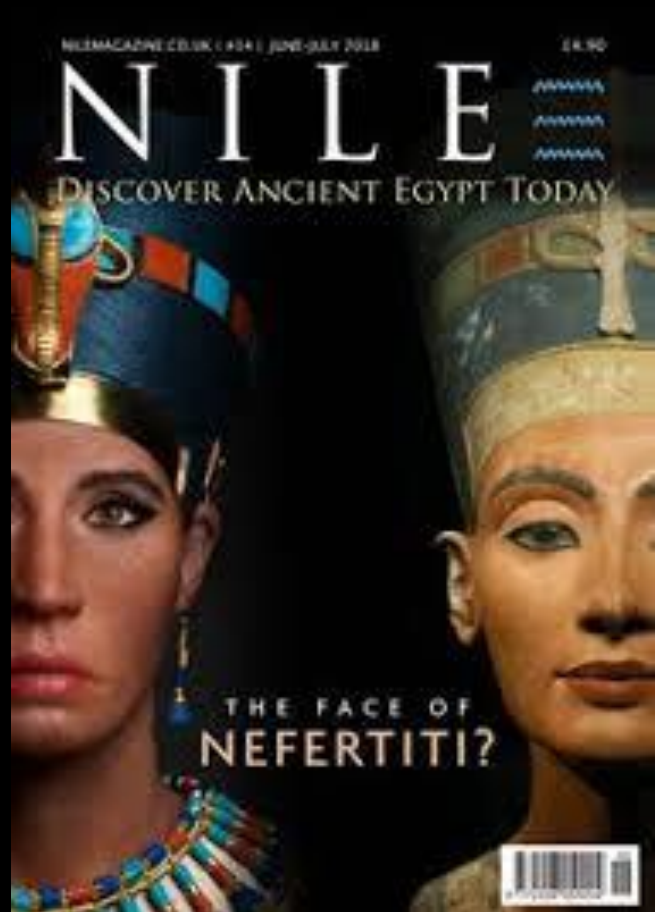
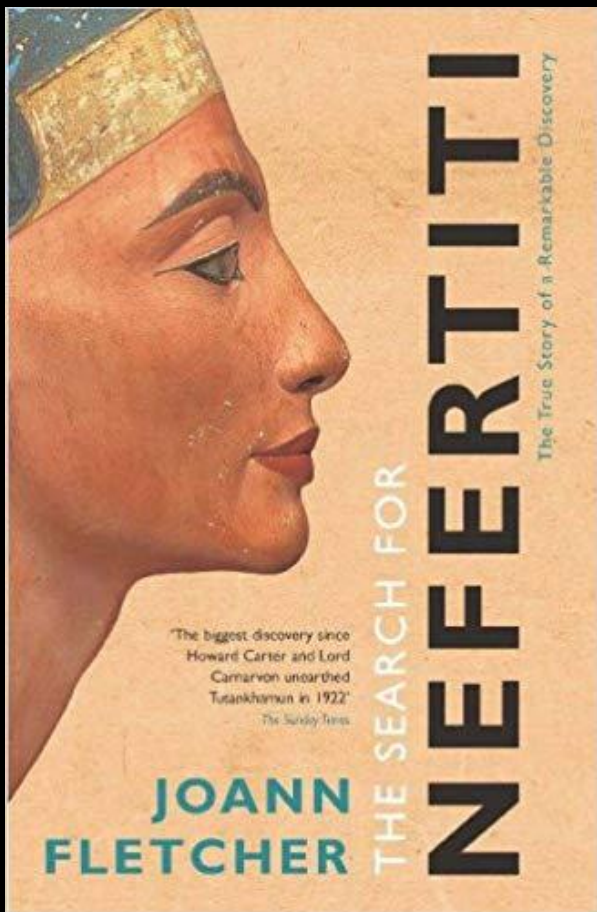
I più cordiali saluti dal

Luo

B. C. Pagan









Busto di Nefertiti

Autore	Thutmose
Data	circa 1345 a.C.
Materiale	pietra calcarea e stucco
Altezza	50 cm
Ubicazione	Neues Museum, Berlino

BUSTO DI NEFERTITI

Il Busto di Nefertiti, chiamato anche Testa di Nefertiti, o anche solo **NEFERTITI**, è uno dei tesori d'arte più conosciuti dell'Antico Egitto ed è considerato il capolavoro della ritrattistica del periodo di Amarna.

Risale al regno del Faraone Akhenaton al tempo della XVIII dinastia (Nuovo Regno) tra il 1353 e il 1336 a.C.

Il busto della regina Nefertiti fu scoperto il 6 dicembre 1912, durante gli scavi della Società Orientale Tedesca diretti da Ludwig Borchardt a Tell el Amarna, nell'edificio P 47,2, laboratorio del capo scultore Thutmose.

Venne trasportato in Germania nel gennaio 1913, nel quadro della spartizione dei reperti con l'autorizzazione del Consiglio supremo per le antichità del Ministero egiziano della Cultura.

Nel 1920, grazie a una donazione di James Simon, insieme ad altri oggetti, che fino allora erano in prestito a lunga durata alla "Sezione egizia delle collezioni d'arte del regno di Prussia", andò allo Stato Libero di Prussia.

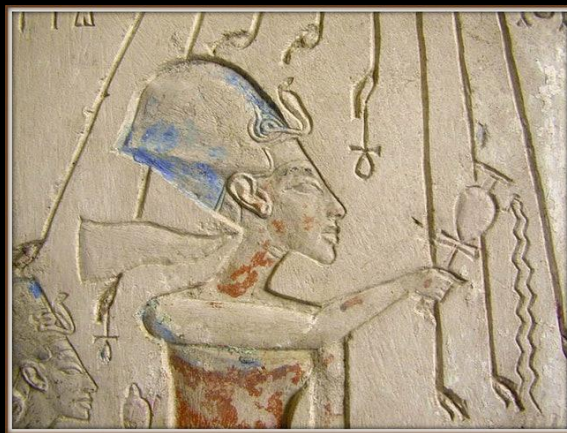
Solo nel 1924 si ebbe una presentazione pubblica nel Museo costruito per la collezione egizia dei Musei statali nell'isola dei Musei a Berlino.

Oggi il busto è proprietà della Fondazione del patrimonio culturale prussiano e, col numero d'inventario 21300, **costituisce l'attrazione principale del Museo Egizio di Berlino**, che dal 16 ottobre 2009 è nuovamente sistemato nel Neues Museum (ala settentrionale) nell'isola dei Musei.

Sul valore del busto di Nefertiti vi sono valutazioni diverse. E' coperto da un'assicurazione per 390 milioni di dollari, mentre d'altra parte il suo **valore** viene calcolato anche in **520 milioni di dollari**.



NEFERTITI che prende il nome dalla famosa Regina Egiziana, e' una "Seduta in piedi " progettata da **MANFREDO MASSIRONI** nel 1975 e poi prodotta da Nikol, in legno di pino naturale, con sellino sagomato in legno massello



NEFERTITI